

Bruxelles, 20 novembre 2025
(OR. en)

15712/25

TELECOM 420
COMPET 1209
CYBER 339

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	19 novembre 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2025) 835 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO LA STRATEGIA PER L'UNIONE DEI DATI SBLOCCARE I DATI PER L'IA

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 835 final.

All.: COM(2025) 835 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 19.11.2025
COM(2025) 835 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**LA STRATEGIA PER L'UNIONE DEI DATI
SBLOCCARE I DATI PER L'IA**

1. Introduzione - Sbloccare i dati per l'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale sta trasformando l'economia globale, e l'UE necessita di grandi volumi di dati di alta qualità per competere e stimolare l'innovazione. Senza questi dati non le è possibile costruire modelli di IA solidi, ottimizzare l'assistenza sanitaria o il sistema energetico, né mantenere la propria leadership industriale. Per le piccole e medie imprese in primis, un migliore accesso ai dati sarà decisivo per espandersi e restare competitive.

L'UE ha gettato solide basi per la creazione di un mercato unico dei dati sicuro e interoperabile attraverso normative chiave quali il regolamento sui dati¹ e investimenti in spazi comuni europei di dati². Al contempo il piano d'azione per il continente dell'IA³ e la strategia per l'IA applicata⁴ hanno creato i presupposti affinché l'UE assuma un ruolo guida nello sviluppo e nell'adozione dell'IA.

L'UE si trova tuttavia a fare i conti con la scarsità di dati per lo sviluppo dell'IA e con una crescente concorrenza geopolitica nell'ambito della quale i dati sono considerati sempre più una risorsa strategica. Molti dati di valore continuano ad essere compartimentalizzati o sottoutilizzati, anche a causa di un complesso mosaico legislativo, mentre i concorrenti a livello globale sono più rapidi nello sfruttarli a scopi tecnologici e industriali.

Per facilitare l'adesione alle norme e aumentare la prevedibilità, l'Omnibus digitale propone di semplificare il panorama legislativo **riunendo quattro strumenti giuridici in un unico quadro coerente in materia di dati**. Inoltre, al fine di sostenere le imprese e agevolare il rispetto della normativa, la strategia sarà accompagnata da un **pacchetto di sostegno globale nell'ambito del regolamento sui dati**. Clausole contrattuali tipo, clausole standard in materia di cloud e un helpdesk dedicato aiuteranno in particolare le PMI a orientarsi tra i vari obblighi, ridurre la complessità giuridica e concentrarsi sull'innovazione. Le clausole tipo si applicheranno sia alle relazioni B2G che a quelle B2B, sostenendo la creazione e la condivisione di dati e la semplificazione dei contratti⁵.

La strategia per l'Unione dei dati sposta l'attenzione dalle norme ai risultati. A tal fine, l'UE agirà nell'ambito di tre settori prioritari:

- **ampliamento dell'accesso ai dati per l'IA**, con iniziative quali i **laboratori di dati** che offrono servizi di pseudonimizzazione affidabili e mettono in comune le risorse in termini di dati tra i soggetti pubblici e privati per fornire alle imprese e ai ricercatori serie di dati di alta qualità;

¹ Regolamento (UE) 2023/2854 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo e che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e la direttiva (UE) 2020/1828.

² Commissione europea, *Commission Staff Working Document on Common European Data Spaces*, SWD(2024) 21 final, 24 gennaio 2024.

³ Commissione europea, *Piano d'azione per il continente dell'IA*, 2025. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni (COM(2025) 165 final). Bruxelles: Commissione europea.

⁴ Commissione europea, *Strategia per l'IA applicata* (COM(2025) 723 final), Bruxelles, 8 ottobre 2025.

⁵ [Clausole contrattuali tipo dell'UE per l'IA aggiornate | Comunità degli acquirenti pubblici](#).

- **razionalizzazione delle norme in materia di dati**, al fine di facilitare la condivisione dei dati per le imprese e i ricercatori, compresa la **riforma del consenso ai cookie** per renderlo meno laborioso e tutelare al contempo i diritti;
- **rafforzamento della posizione globale dell'UE sui flussi internazionali di dati**, affrontando gli ostacoli ingiustificati agli scambi in modo che le imprese europee possano competere in condizioni di parità a livello globale.

2. La strategia europea per i dati (2020-2025) come punto di partenza

Con la strategia europea per i dati del 2020⁶, l'UE ha posto le fondamenta giuridiche e istituzionali per un mercato unico dei dati sicuro ed equo. L'obiettivo era sbloccare il potenziale dei dati per l'innovazione e la crescita, tutelando al contempo i diritti. Tuttavia l'avvento dell'IA generativa e la crescente concorrenza geopolitica rendono evidente la necessità che l'UE vada oltre le sue attuali fondamenta.

La strategia europea per i dati ha promosso una legislazione chiave volta a creare fiducia, promuovere la condivisione di dati e chiarire le norme lungo l'intera catena del valore. Il **regolamento sulla governance dei dati** ha creato meccanismi per condividere i dati in modo affidabile, disciplinato gli intermediari, introdotto un quadro per la condivisione volontaria dei dati da parte delle imprese per finalità di interesse generale (altruismo volontario dei dati) e consentito l'accesso ad alcune serie di dati protetti detenute dal settore pubblico. Il **regolamento sui dati** sblocca i dati provenienti da prodotti connessi e servizi correlati chiarendo i diritti di accesso e di utilizzo. Infine la **direttiva sull'apertura dei dati** e il relativo atto di esecuzione sulle serie di dati di elevato valore (applicabile da giugno 2024) hanno imposto di mettere a disposizione liberamente e apertamente determinate serie di dati del settore pubblico in formati leggibili meccanicamente. Tuttavia un'attuazione disomogenea a livello nazionale e la questione dei segreti commerciali sono alcune delle sfide ancora aperte nel quadro legislativo vigente.

Le misure di sostegno istituite nell'ambito della strategia europea per i dati comprendono la collaborazione con il comitato europeo per l'innovazione in materia di dati allo scopo di coordinare gli sforzi degli Stati membri, oltre a una richiesta di normazione per gettare le basi di un quadro europeo affidabile in materia di dati⁷.

⁶ *La strategia europea per i dati – Plasmare il futuro digitale dell'Europa*, Ufficio delle pubblicazioni, 2020, <https://data.europa.eu/doi/10.2775/645928>.

⁷ Commissione europea, *Commission Implementing Decision on a standardisation request to the European standardisation organisations as regards a European Trusted Data Framework in support of Regulation (EU) 2023/2854 of the European Parliament and of the Council (C(2025) 4135)*, 1° luglio 2025, disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/enorm/mandate/614_en (consultato il 27 ottobre 2025).

Per realizzare il mercato unico europeo dei dati, tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha inoltre investito 336 milioni di EUR in 14 spazi comuni europei di dati strategici in vari settori economici e di interesse pubblico chiave, integrando gli sforzi nazionali e quelli del settore privato. Questi spazi forniscono infrastrutture e quadri di governance sicuri per la condivisione volontaria di dati a condizioni pattuite. La sfida principale consiste ora nell'intensificare gli sforzi per determinare un impatto a livello dell'UE.

Lo spazio europeo di dati di imaging dei tumori comprende immagini e annotazioni anonimizzate. Entro il 2027 esso includerà oltre 60 milioni di immagini oncologiche.

3. Tre sfide che l'UE deve affrontare adesso

In un momento in cui la tecnologia e i servizi di IA stanno rimodellando il panorama globale, l'UE deve affrontare con urgenza tre nuove sfide strategiche: scarsità di dati, complessità normativa e crescente concorrenza globale.

Scarsità di dati: una strozzatura strutturale per l'innovazione

Con l'avvento dell'IA generativa, dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) e dell'IA agentica⁸, l'accesso a serie di dati di volume elevato, di alta qualità, inedite e settoriali è diventato un fattore determinante della competitività globale. Secondo Epoch AI, le dimensioni delle serie di dati utilizzate per addestrare gli LLM raddoppiano all'incirca ogni sei mesi⁹.

L'addestramento degli LLM e di altri tipi di modelli di base richiede serie di dati ingenti e diversificate. Secondo gli studi, ai ritmi attuali il volume dei dati pubblicamente disponibili per l'addestramento potrebbe esaurirsi tra il 2026 e il 2032¹⁰.

La sfida dell'UE è duplice: i) rendere maggiormente disponibili serie di dati di alta qualità, anche settoriali, e ii) garantire che l'infrastruttura di calcolo necessaria per il trattamento di tali serie di dati sia accessibile su larga scala. Molte imprese europee, in particolare le PMI e le start-up, non dispongono di dati sufficienti, in termini di volume e varietà, né dell'accesso alle capacità di calcolo europee necessarie per sviluppare soluzioni di IA competitive. Se non si interviene con urgenza, l'UE rischia di essere lasciata indietro.

Complessità normativa: la frammentazione ostacola la diffusione dell'innovazione

⁸ "L'IA agentica è un sistema di IA in grado di prendere decisioni e compiere azioni autonomamente. Consente agli agenti di comprendere il linguaggio, ragionare sui compiti, agire in autonomia per raggiungere obiettivi predefiniti e interagire con il mondo circostante coordinando le interazioni, anche quelle con gli esseri umani".

⁹ Rahman, R. e Owen, D., *The size of datasets used to train language models doubles approximately every six months*, 2024. Pubblicato online su epoch.ai. Reperibile al seguente indirizzo: <https://epoch.ai/data-insights/dataset-size-trend> [risorsa online].

¹⁰ Villalobos, P., Ho, A., Sevilla, J., Besiroglu, T., Heim, L. e Hobbhahn, M., *Position: Will we run out of data? Limits of LLM scaling based on human-generated data*, 2024. In Chaudhuri, K., Jegelka, S., Song, L., Silver, D. L. e Ermon, Y. (ed.), *Proceedings of the 41st International Conference on Machine Learning* (vol. 235, pagg. 42085–42101). PMLR. <https://proceedings.mlr.press/v235/villalobos24a.html>.

A seguito della strategia europea per i dati del 2020, l'UE ha introdotto normative fondamentali sulla base di norme preesistenti, ossia il regolamento sulla governance dei dati¹¹, il regolamento sui dati e diverse leggi settoriali, come il regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari¹². Ciascuna di queste iniziative si è concentrata su questioni specifiche, quali i meccanismi per la condivisione dei dati, l'equa distribuzione del valore e la gestione di obblighi di localizzazione onerosi. Tuttavia la complessa interazione tra il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)¹³ e le leggi settoriali da un lato e l'attuazione disomogenea nei diversi Stati membri dall'altro lato hanno determinato un panorama normativo frammentato, incertezza giuridica, anche per le autorità pubbliche, e maggiori costi di adeguamento alle norme, in particolare per le start-up e le PMI.

Ad esempio, i fornitori di servizi di intermediazione dei dati, un settore ancora emergente, sono soggetti a obblighi giuridici restrittivi che ne limitano le capacità di crescita. Occorre evitare di oberare gli ecosistemi ancora acerbi con requisiti sproporzionati che impediscono l'adozione di modelli di condivisione dei dati e la diffusione degli spazi di dati. Per sbloccare l'innovazione, è necessario che l'UE semplifichi le norme relative all'accesso ai dati e al loro utilizzo.

Concorrenza globale: i dati come risorsa strategica

Nella corsa all'IA, l'accesso a dati di elevato valore rappresenta un vantaggio strategico fondamentale. A livello globale, i dati sono diventati una risorsa geopolitica e l'accesso agli stessi, la loro localizzazione e il loro controllo sono utilizzati sempre più come strumenti di potere. Mentre l'UE promuove flussi di dati aperti, sicuri, equi e affidabili, altre giurisdizioni perseguono strategie assertive o protezionistiche. La localizzazione e i regimi di accesso restrittivi all'estero limitano l'accesso dell'UE alle risorse globali ed espongono le sue imprese a rischi in termini economici e di sicurezza. Per sfruttare appieno il potenziale dell'IA europea, l'Unione deve considerare i dati come una risorsa strategica fondamentale e investire in serie di dati sicure, di alta qualità e interoperabili che riflettano i valori e le norme europei. Rafforzare la capacità dell'Europa di raccogliere, curare e utilizzare i propri dati rappresenta un imperativo da un punto di vista sia economico che di sicurezza. L'UE deve garantire flussi vantaggiosi, salvaguardare i dati sensibili non personali all'interno dell'UE e promuovere la sovranità digitale in un contesto di crescente rivalità tecnologica.

¹¹ Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (GU L 152 del 3.6.2022, pag. 1).

¹² Regolamento (UE) 2025/327 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2025, sullo spazio europeo dei dati sanitari e che modifica la direttiva 2011/24/UE e il regolamento (UE) 2024/2847.

¹³ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

4. I tre pilastri della strategia per l'Unione dei dati

Pilastro I: ampliare l'accesso a dati di qualità per l'IA e l'innovazione

La competitività dell'UE in materia di IA e innovazione digitale dipende dall'accesso a dati di alta qualità e dall'infrastruttura per la condivisione e l'utilizzo sicuri dei dati su larga scala. L'UE ha già gettato basi solide predisponendo spazi comuni europei di dati, quadri di governance e importanti investimenti nella tecnologia cloud e nel cloud computing. La sfida consiste ora nel passare da progetti pilota e iniziative frammentate a un ecosistema di dati fluido, interoperabile e sostenibile, incoraggiando innovazioni pionieristiche e rafforzando la sovranità digitale dell'UE.

A tal fine, la Commissione agirà lungo due filoni complementari. In primo luogo, avvierà iniziative faro per affrontare le strozzature più urgenti dell'UE: l'accesso limitato a serie di dati critiche, infrastrutture insufficienti per lo sviluppo dell'IA su larga scala e la necessità di ambienti sicuri, tra cui i laboratori di dati che collegano gli spazi di dati con gli sviluppatori di IA. I laboratori di dati fungeranno da strutture di servizio specializzate atte a garantire ambienti sicuri, strumenti pratici e assistenza specialistica per la messa in comune, la cura, la pseudonimizzazione e l'anonimizzazione dei dati. Essi aiuteranno le imprese, in particolare le PMI, a trasformare i dati in risorse utilizzabili per l'addestramento dell'IA, al contempo preservandone il controllo. Tali sforzi andranno di pari passo con la strategia per l'IA applicata, garantendo che la disponibilità di dati favorisca direttamente la diffusione e l'innovazione dell'IA in tutte le industrie e i settori pubblici. In secondo luogo, la Commissione intensificherà gli sforzi facendo leva su fattori abilitanti orizzontali: chiarezza giuridica per la messa in comune dei dati, norme per la qualità dei dati e investimenti nelle capacità di dati sintetici¹⁴, garantendo diffusione, affidabilità e sostenibilità a lungo termine in tutti i settori.

Spazi di dati e laboratori di dati: le componenti fondamentali dell'ecosistema europeo di IA

Gli **spazi comuni europei di dati** sono ecosistemi di condivisione dei dati basati su infrastrutture cloud e norme di governance chiare che stabiliscono chi può accedere ai dati, utilizzarli e condividerli. Essi collegano soggetti pubblici e privati mediante meccanismi affidabili per lo scambio di dati a livello intrasettoriale e intersettoriale.

I **laboratori di dati** sono fornitori di servizi di dati che collegano gli spazi di dati all'ecosistema di IA. Essi offrono alle imprese e ai ricercatori un accesso sicuro e pratico a serie di dati di alta qualità, il sostegno necessario per adeguarsi alle norme dell'UE, e strumenti, orientamenti e ambienti sicuri per la messa in comune, la cura, l'etichettatura e la pseudonimizzazione dei dati.

Gli spazi di dati forniscono fonti strutturate di dati affidabili, mentre i laboratori di dati trasformano questi dati in risorse utilizzabili per l'innovazione e lo sviluppo dell'IA, garantendo un flusso ininterrotto dalla disponibilità all'applicazione.

¹⁴ I dati sintetici sono dati generati artificialmente che non derivano da eventi reali, ma che sono progettati per imitare statisticamente le proprietà, i modelli e le relazioni di una serie di dati reale.

i. Ampliare gli spazi comuni europei di dati

Gli **spazi comuni europei di dati** sono fondamentali per la creazione di un mercato unico dei dati. Nella prossima fase saranno ampliati e collegati all'infrastruttura di IA attraverso laboratori di dati e fabbriche di IA, in modo che le risorse dell'UE in termini di dati alimentino un'IA affidabile. In stretta sinergia con la strategia per l'IA applicata, tali sforzi garantiranno che gli spazi di dati offrano un contributo diretto allo sviluppo e alla diffusione dell'IA in tutti i settori.

Il **middleware cloud Simpl**¹⁵ consentirà l'interoperabilità tra le iniziative grazie a un insieme di componenti open source, modulare e sicuro. Ne conseguono la riduzione degli ostacoli per le PMI e la creazione di collegamenti più rapidi tra gli ecosistemi. Il centro di sostegno agli spazi di dati ne rafforzerà la diffusione, in particolare tra le PMI, sensibilizzando il pubblico e fornendo orientamenti pratici.

I futuri finanziamenti dell'UE destinati agli spazi comuni europei di dati daranno priorità a settori di interesse pubblico quali la sanità, la mobilità, l'energia, la pubblica amministrazione e l'ambiente, mentre settori maturi come l'industria manifatturiera e la finanza passeranno a modelli orientati al mercato. La Commissione sosterrà tale transizione promuovendo quadri in materia di normazione, interoperabilità e investimento. L'integrazione degli utenti finali, la preparazione all'IA e la sostenibilità finanziaria resteranno obiettivi fondamentali.

Tra le azioni farò nell'ambito della strategia per l'IA applicata, l'UE sfrutterà gli **spazi comuni europei di dati** per accelerare la diffusione dell'IA in tutti i settori chiave e sostenere lo sviluppo di modelli di IA di frontiera attraverso l'iniziativa sull'IA di frontiera. Tali azioni sono strettamente connesse ad altre iniziative farò in materia di IA applicata, quali i modelli di base per l'industria, la scoperta farmaceutica basata sull'IA e le città impegnate in progetti ambiziosi di guida autonoma, ciascuna delle quali si basa su dati settoriali messi a disposizione attraverso gli spazi

Prossime tappe per lo spazio europeo dei dati sanitari:

lo spazio europeo dei dati sanitari fungerà da cruciale raccordo tra gli ecosistemi di dati sanitari e lo sviluppo dell'IA, consentendo ai laboratori di dati e alle fabbriche di IA di sfruttare serie di dati anonimizzate e sintetiche all'interno di ambienti di trattamento sicuri.

A partire da marzo 2029 i profili sanitari sintetici dei pazienti e le prescrizioni elettroniche saranno scambiati tra tutti gli Stati membri, insieme all'uso secondario della maggior parte dei dati sanitari. Entro marzo 2031 queste norme saranno estese anche alle immagini mediche, ai risultati di laboratorio e alle lettere di dimissione, con l'aggiunta di dati genomici e di altro tipo per l'uso secondario.

¹⁵ Simpl è un middleware open source e sicuro che favorisce l'accesso ai dati e l'interoperabilità nell'ambito delle iniziative europee in materia di dati. Esso fornisce molteplici componenti compatibili, liberamente utilizzabili, che aderiscono a uno standard comune di qualità e condivisione dei dati; <https://simpl-programme.ec.europa.eu/>.

comuni europei di dati. Tale approccio si traduce in applicazioni concrete: centri di screening basati sull'IA nel settore dell'assistenza sanitaria che convalidano gli strumenti diagnostici utilizzando lo spazio europeo dei dati sanitari¹⁶; messa in comune sicura dei dati nel settore manifatturiero attraverso lo spazio di dati per l'industria manifatturiera per addestrare modelli di IA specializzati e di frontiera; infine, una piattaforma di IA per il settore agroalimentare che sostiene l'adozione di strumenti per l'agricoltura basati sull'IA utilizzando lo spazio comune europeo di dati sull'agricoltura.

A partire dal 2026 proseguirà la diffusione degli spazi di dati in tutti i settori prioritari, sostenuta dal continuo investimento dell'UE pari a circa 100 milioni di EUR, al fine di consentire un uso sicuro e su larga scala dei dati per le applicazioni di IA. Lo **spazio europeo dei dati sanitari** sosterrà la diagnostica basata sull'IA e la medicina personalizzata e fungerà da cruciale raccordo tra gli ecosistemi di dati sanitari e lo sviluppo dell'IA, consentendo ai laboratori di dati e alle fabbriche di IA di sfruttare serie di dati anonimizzate e sintetiche all'interno di ambienti di trattamento sicuri; lo **spazio comune europeo di dati sulla mobilità** consentirà la connessione di veicoli, infrastrutture e logistica per trasporti più sicuri e verdi; lo spazio di dati sull'energia favorirà servizi energetici intelligenti e flessibili; e lo **spazio di dati sui media** stimolerà le industrie creative attraverso l'innovazione culturale basata sull'IA. I laboratori di dati costituiranno pratici punti di accesso agli spazi di dati, aiutando le organizzazioni ad accedere ai dati, a prepararli e a utilizzarli efficacemente ai fini dell'IA. In tale contesto, lo **spazio europeo di dati giuridici** amplierà l'accesso ai dati giuridici e giudiziari attraverso metadati e identificatori comuni per la giurisprudenza e la legislazione, consentendo a LegalTech di utilizzare tali dati. Contestualmente, sarà esaminata la necessità di un pool di dati sulle clausole contrattuali per i contratti automatizzati.

La Commissione accelererà la digitalizzazione ambientale attraverso lo **spazio dei dati del Green Deal**, consentendo alla comunità DigitalGreenTech di ricorrere a componenti riutilizzabili e serie di dati di alta qualità per espandere le soluzioni intersettoriali. Le azioni prioritarie comprendono servizi basati sui dati per la strategia europea sulla resilienza idrica, la digitalizzazione delle procedure di autorizzazione, progetti pilota sulla tracciabilità dei prodotti tessili e sui crediti natura e il monitoraggio avanzato delle foreste mediante l'apprendimento automatico di dati aperti e riservati.

Uno **spazio europeo di dati per la difesa** creerà un ambiente sicuro per la messa in comune di dati operativi, industriali e di ricerca al fine di sviluppare sistemi di difesa di prossima generazione, potenziare le capacità industriali e rafforzare la sovranità tecnologica dell'UE riducendo la dipendenza da fornitori di paesi terzi. Sulla base dell'esperienza dell'Ucraina in materia di difesa basata sui dati, la Commissione valuterà le opportunità di cooperazione e scambio di conoscenze. L'iniziativa sarà sviluppata con gli Stati membri e i portatori di interessi pertinenti, tra cui le imprese.¹⁷

¹⁶Le azioni si fonderanno anche sul piano europeo di lotta contro il cancro, sulla strategia per le scienze della vita e sul piano dell'UE per la salute cardiovascolare.

¹⁷ L'iniziativa sarà guidata dallo studio di fattibilità dell'Agenzia europea per la difesa, previsto entro la fine del 2025.

ii. Laboratori di dati

Come indicato nel piano d'azione per il continente dell'IA, i laboratori di dati costituiranno strutture specializzate atte a collegare i titolari dei dati, gli spazi comuni europei di dati, gli ecosistemi di dati settoriali e l'ecosistema di IA dell'UE. I laboratori di dati¹⁸ forniranno servizi pratici, quali la messa in comune¹⁹, la cura²⁰, l'etichettatura e la pseudonimizzazione²¹ dei dati, per aiutare le organizzazioni, in particolare le start-up e le scale-up, a condividere e utilizzare i dati in modo sicuro, agevolare l'addestramento cooperativo dell'IA e sostenere lo sviluppo di modelli di IA in settori chiave e in relazione a diversi modelli di governance e concessione di licenze. In linea con la strategia per l'IA applicata, i laboratori di dati tradurranno la disponibilità di dati di alta qualità in una concreta diffusione dell'IA, in quanto facilitatori in grado di accelerarne la sperimentazione, l'adozione e la diffusione in modo pratico. Essi possono anche essere utilizzati per svolgere compiti che richiedono risorse avanzate di IA per conto degli spazi di dati e di altre infrastrutture di dati, ad esempio la produzione di dati sintetici o la preservazione anticipata del segreto commerciale e della vita privata, al fine di aiutare le organizzazioni a condividere e utilizzare i dati in modo sicuro.

Con la messa in comune di risorse pubbliche e private, i laboratori di dati contribuiranno a superare un importante fallimento del mercato, ovvero la disponibilità limitata di dati diversificati e di alta qualità e la riluttanza dei privati a condividere i loro dati ai fini dell'addestramento dell'IA. Essi opereranno attraverso i quadri e i canali di accesso esistenti senza richiedere il trasferimento diretto dei dati. In tal modo, gli spazi di dati continuano a costituire le infrastrutture affidabili in cui i dati sono gestiti e messi a disposizione, mentre i laboratori di dati possono fungere da interfaccia operativa che consente di utilizzarli a fini di IA in modo sicuro e creando valore aggiunto.

La partecipazione sarà su base volontaria e i titolari dei dati decideranno come, quando e da chi possono essere utilizzati i dati. Nessun dato sarà trasferito in assenza di un consenso esplicito. Tutte le attività saranno protette da rigorose garanzie di riservatezza e sostenute da tecniche decentrate e di tutela della vita privata quali l'apprendimento federato, la cifratura omomorfa e la computazione sicura a parti multiple. I dati possono essere trattati a livello locale o tra nodi senza essere riuniti in un unico archivio, così da preservare il controllo del titolare originario. Tale modello, particolarmente vantaggioso per le PMI, promuove l'adeguamento alle norme dell'UE in materia di protezione dei dati, tutela la riservatezza e crea fiducia, ampliando al contempo l'uso dei dati per l'IA.

¹⁸ In alcuni contesti, il termine "container di dati" è utilizzato per riferirsi a strutture simili che consentono un uso strutturato, sicuro e affidabile dei dati in diversi contesti. Insieme al concetto più ampio di "containerizzazione dei dati", tali espressioni riflettono un approccio complementare all'organizzazione e alla gestione dello scambio di dati, promuovendo l'interoperabilità e la coerenza in tutto l'ecosistema di IA dell'UE.

¹⁹ La combinazione e la condivisione di dati provenienti da più fonti in un unico archivio centralizzato o ambiente condiviso.

²⁰ Organizzare, integrare, convalidare e mantenere i dati, compresa la loro etichettatura, per migliorarne l'accesso e l'uso.

²¹ Articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2016/679: "il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile".

La capacità di calcolo dell'UE ha visto un'evoluzione, passando dal calcolo ad alte prestazioni (HPC) orientato alla scienza nell'ambito di EuroHPC alle fabbriche di IA, che ampliano tale concetto al sostegno dello sviluppo dell'IA stessa, collegando l'infrastruttura di calcolo con l'accesso ai dati e la sperimentazione. Le future gigafactory di IA amplieranno ulteriormente le strutture di calcolo dell'IA.

In tale contesto, i primi laboratori di dati saranno realizzati nell'ambito dell'iniziativa sulle fabbriche di IA attraverso EuroHPC, fornendo servizi di dati e ambienti sicuri per collegare gli sviluppatori di IA con gli spazi comuni europei di dati in settori quali l'assistenza sanitaria, l'industria manifatturiera, l'energia e il clima, includendo anche il settore linguistico, della cibersecurity e del patrimonio culturale. Al fine di garantire che i loro servizi raggiungano le imprese e le pubbliche amministrazioni, i laboratori di dati lavoreranno in stretto coordinamento con i poli europei dell'innovazione digitale (EDIH), che fungono da punti di contatto rivolti agli utenti e contribuiscono a far corrispondere le esigenze in materia di dati con applicazioni concrete.

Altri laboratori di dati saranno istituiti separatamente in altri settori, come quello energetico, al fine di rispondere a specifiche esigenze settoriali o di ricerca. Le future gigafactory di IA amplieranno ulteriormente le strutture di calcolo dell'IA e prepareranno il modello del laboratorio di dati per la diffusione commerciale in tutta l'UE, trasformandolo in un ecosistema di servizi autosufficiente che collega calcolo, dati e innovazione dell'IA.

I **laboratori di dati** forniranno servizi specificamente in nove ambiti chiave:

- **collegamento tra gli spazi di dati e gli ecosistemi di IA:** collegamento pratico che consente alle imprese di accedere a dati interoperabili e di alta qualità collegando spazi comuni europei di dati con sviluppatori di IA, infrastrutture ed ecosistemi settoriali;
- **infrastrutture e strumenti tecnici:** i container di dati consentiranno un'archiviazione e un'organizzazione efficienti dei dati, supportate da ambienti sicuri per il trattamento in loco di dati sensibili, unitamente a strumenti pronti all'uso per la preparazione dei dati e tecniche di tutela della vita privata al fine di conseguire l'anonimizzazione e la generazione di dati sintetici. Sarà garantito un elevato livello di usabilità, velocità e scalabilità, in modo che gli strumenti siano semplici, affidabili e di facile adozione;
- **messa in comune dei dati:** sostegno alle imprese nell'aggregazione dei dati provenienti da fonti pubbliche e limitate, in particolare i dati utilizzati a fini innovativi, utilizzando gli affidabili meccanismi di condivisione dei dati degli spazi comuni europei di dati. Per quanto riguarda lo scambio o la messa in comune dei dati, i laboratori di dati sosterranno le imprese ai fini della conformità al diritto dell'UE in materia di concorrenza. Basandosi sugli orientamenti orizzontali, che forniscono alle imprese indicazioni pratiche relative alla collaborazione e alle risorse condivise, e integrandoli, la Commissione sosterrà ulteriormente i laboratori di dati in tali funzioni, con orientamenti specifici sulle migliori pratiche in materia di scambio e messa in comune dei dati. Saranno inoltre disponibili orientamenti su misura per i singoli laboratori di dati, a seguito di una richiesta ai sensi della comunicazione sull'orientamento informale;

- **servizi di pseudoanonimizzazione e anonimizzazione:** fornitura di competenze e strumenti avanzati per rimuovere o mascherare gli identificatori personali. Tali servizi comprenderanno tecniche quali la pseudonimizzazione, l'anonimizzazione e la privacy differenziale, che consentiranno un riutilizzo sicuro dei dati preservando al contempo l'utilità analitica;
- **generazione di dati sintetici:** sostegno alla creazione di serie di dati sintetiche di alta qualità che riproducano le proprietà statistiche dei dati reali senza rivelare informazioni sensibili o riservate. I laboratori di dati forniranno strumenti e competenze per generare, convalidare e confrontare i dati sintetici per l'addestramento e la prova dei modelli di IA, integrando gli sforzi di anonimizzazione e migliorando la disponibilità di dati in settori sensibili;
- **cura, etichettatura e vettorizzazione dei dati:** sostegno completo per la pulizia, l'etichettatura, l'annotazione, l'arricchimento e la vettorizzazione delle serie di dati al fine di renderle affidabili, rappresentative e utilizzabili per l'addestramento dell'IA. Sono compresi processi di garanzia della qualità, una documentazione trasparente e la collaborazione con comunità di esperti per l'etichettatura settoriale;
- **orientamenti normativi e formazione:** consulenza su misura per aiutare le imprese a raggiungere la conformità al diritto dell'UE, unitamente a una formazione per gli sviluppatori di IA sull'uso dei dati e sugli obblighi giuridici, quali le normative in materia di IA, il diritto d'autore, i segreti commerciali e il diritto in materia di concorrenza;
- **collegamento tra gli spazi di dati e gli ecosistemi di IA:** collegamento pratico che consente alle imprese di accedere a dati interoperabili e di alta qualità collegando spazi comuni europei di dati con sviluppatori di IA, infrastrutture ed ecosistemi settoriali;

agevolazione dell'accesso ai dati: un servizio basato sulla domanda che consente a start-up e PMI di segnalare le proprie esigenze in materia di dati e ricevere il sostegno dei laboratori di dati nell'individuazione di serie di dati pertinenti e nel superamento degli ostacoli di mercato, giuridici o amministrativi.

Come funzionerebbe nella pratica un laboratorio di dati?

Un'impresa nello Stato membro X sviluppa sistemi di manutenzione predittiva basati sull'IA per i veicoli elettrici, ma ha difficoltà ad accedere a un numero sufficiente di dati di alta qualità provenienti da sensori installati su diversi modelli di automobili e infrastrutture di ricarica. I singoli fabbricanti sono restii a condividere tali dati per la presenza di segreti commerciali, ragioni di riservatezza e preoccupazioni legate alla concorrenza. Le fabbriche di IA forniranno le risorse informatiche e, attraverso i loro laboratori di dati integrati, i servizi di gestione dei dati necessari per superare tali ostacoli.

Attraverso il laboratorio di dati, l'impresa avrebbe accesso a serie di dati affidabili, anonimizzate e aggregate provenienti da diverse fonti, ad esempio gestori di stazioni di ricarica pubbliche, fabbricanti di apparecchiature originali (OEM) partecipanti e altri dati reperiti tramite lo spazio europeo di dati sulla mobilità.

In quanto componente della fabbrica di IA, il laboratorio di dati offrirebbe:

- ambienti sicuri per analizzare i dati in tempo reale dei sensori attraverso l'apprendimento federato, senza che i dati lascino i sistemi degli OEM;*
- servizi di anonimizzazione che garantiscano un uso dei dati dei conducenti e dei veicoli rispettoso della vita privata;*
- orientamenti normativi sull'applicazione delle disposizioni in materia di accesso ai dati di cui al regolamento sui dati e sulla gestione della protezione dei segreti commerciali;*
- strumenti di cura dei dati che armonizzano diversi formati di sensori e standard di qualità.*

Il laboratorio fungerebbe pertanto da ponte tra lo spazio di dati sulla mobilità e l'ecosistema di IA, consentendo all'impresa di addestrare modelli di IA solidi e tutelando al contempo la riservatezza dei fabbricanti.

iii. Atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA

Capacità sostenibili dei centri dati e servizi di IA e cloud sovrani sono imprescindibili affinché l'UE raggiunga gli obiettivi stabiliti nella presente strategia. Con il continuo aumento dei dati generati, cresce anche l'esigenza di raccogliarli, archivarli, combinarli e trattarli. Per ridurre al minimo la latenza²² e diminuire la dipendenza dalle infrastrutture situate in altre parti del mondo, i centri dati dell'UE devono disporre di sufficienti capacità.

²² La latenza è il tempo necessario affinché i dati passino da un punto all'altro di una rete.

Nell'ottica di garantire la disponibilità di un'infrastruttura di centri dati sostenibile e di servizi di IA e cloud sovrani per le pubbliche amministrazioni e le imprese dell'UE, nel primo trimestre del 2026 la Commissione proporrà un **atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA**. L'iniziativa sosterrà l'innovazione lungo l'intera catena del valore del cloud e dell'IA, dall'integrazione di processori all'avanguardia fino a hardware e software dell'IA e tecnologie di raffrescamento sostenibili. Essa accelererà inoltre la diffusione di capacità sostenibili dei centri dati, garantendo che l'UE disponga dell'infrastruttura necessaria per servizi cloud e di IA sicuri e sovrani.

iv. Risorse di dati strategiche: risorse del settore pubblico, scientifiche, culturali e linguistiche

La competitività dell'UE nel settore dell'IA dipende dall'accesso a dati di alta qualità, strutturati e affidabili. Serie di dati scientifici, culturali e linguistici sono presupposti decisivi per modelli di IA solidi, il progresso della ricerca e la sovranità tecnologica.

Le serie di dati di riferimento del settore pubblico di cui alla direttiva sull'apertura dei dati saranno ampliate. Le serie di dati di elevato valore²³ devono essere messe a disposizione gratuitamente, mediante interfacce per programmi applicativi (API), in un formato leggibile meccanicamente e, se del caso, come download in blocco. Nel 2026 la Commissione proporrà di ampliare l'elenco delle serie di dati di elevato valore per includervi dati giuridici, giudiziari, amministrativi e di altro tipo. Ciò andrà a vantaggio delle start-up e delle PMI. La Commissione terrà in considerazione anche la possibilità di aggiungere altre serie di dati.

I dati scientifici si sono già dimostrati trasformativi, come si è visto con AlphaFold²⁴. Anche dati ben strutturate riducono i costi di ricerca e sviluppo (R&S), accelerano l'innovazione e aprono nuove frontiere nei settori dei materiali, dei prodotti farmaceutici, dell'energia e delle biotecnologie. Su tale base, la Commissione continuerà a mappare le banche dati esistenti, stabilire priorità con gli esperti, garantire i diritti di utilizzo e finanziare nuove infrastrutture digitali conformemente alla strategia europea sulle infrastrutture di ricerca e tecnologia. A tale riguardo, il **cloud europeo per la scienza aperta** (EOSC), lo spazio comune europeo di dati per la ricerca e lo sviluppo, sta realizzando una federazione di archivi di dati con una piattaforma affidabile per la condivisione e il riutilizzo di strumenti, servizi e dati di ricerca di alta qualità, reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili (FAIR) a livello interdisciplinare e transfrontaliero in Europa. Ciò sosterrà le attività scientifiche con l'IA nell'ambito di RAISE²⁵. Parallelamente, la futura proposta di atto sullo Spazio europeo della

²³ In linea con l'allegato I della direttiva sull'apertura dei dati, le serie di dati di elevato valore appartengono alle categorie seguenti: dati geospaziali, dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente; dati meteorologici; dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità. È possibile aggiungere nuove categorie.

²⁴ AlphaFold è un sistema di intelligenza artificiale sviluppato da Deep Mind, che utilizza l'apprendimento profondo e grandi quantità di dati al fine di prevedere le strutture proteiche. Ciò contribuisce ad accelerare la ricerca d'avanguardia in molti settori della biologia.

²⁵ Commissione europea, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio – *Una strategia europea per l'intelligenza artificiale nella scienza: aprire la strada alla risorsa per la scienza dell'IA in Europa (RAISE)*, Bruxelles, 8 ottobre 2025 (COM(2025) 724 final).

ricerca (SER)²⁶ rafforzerà le condizioni giuridiche per la condivisione, l'accesso e il riutilizzo dei risultati, delle pubblicazioni e dei dati della ricerca finanziata con fondi pubblici a fini scientifici.

Saranno inoltre potenziate le risorse culturali e linguistiche dell'UE. Oltre 30 milioni di opere digitalizzate delle istituzioni culturali europee saranno messe a disposizione ai fini dello sviluppo dell'IA, sulla base dell'iniziativa Europea²⁷. La Commissione valuterà come rafforzare la cooperazione e incoraggiare la conclusione di accordi di licenza tra le emittenti pubbliche e i fornitori di IA affinché i loro archivi audiovisivi possano essere utilizzati per addestrare l'IA, tenendo conto della remunerazione dei titolari dei diritti.

Progetti pilota nell'ambito dello **spazio europeo dei dati linguistici e dell'alleanza per le tecnologie del linguaggio (ALT-EDIC)** raccoglieranno serie di dati settoriali, anche relativi a lingue minoritarie, che si aggiungeranno ai 477 miliardi di token già disponibili, paragonabili alle principali serie di dati utilizzate per l'addestramento dell'IA. Ciò contribuirà anche a garantire l'inclusione delle lingue rare nello sviluppo dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) basati sull'IA, il che avrà un impatto sulla qualità dei risultati dei sistemi di IA in tali lingue.

v. Attivatori trasversali: dati sintetici, messa in comune dei dati e norme

Oltre alle iniziative faro, l'UE necessita anche di misure orizzontali che interessino tutti i settori e favoriscano la scalabilità dell'intera economia dei dati.

I dati sintetici come leva della leadership in materia di IA

I dati sintetici²⁸ possono sbloccare l'addestramento dell'IA in settori in cui i dati sono scarsi o sensibili, dalla ricerca sulle malattie rare alla robotica o ai casi limite relativi alla guida autonoma. Essi consentono lo sviluppo di modelli di IA senza esporre informazioni personali o proprietarie, rafforzando sia la competitività che l'innovazione a tutela della vita privata.

Al fine di sfruttare tale potenziale, la Commissione elaborerà orientamenti e norme per un uso sicuro dei dati sintetici, esaminerà le relative questioni giuridiche, si consulterà su un sistema europeo di certificazione volontario ed esaminerà la possibilità di predisporre una "fabbrica di dati sintetici" che dia accesso al calcolo ad alte prestazioni per la generazione di serie di dati su larga scala. Orizzonte Europa finanzia inoltre attività di ricerca e sviluppo all'avanguardia nell'ambito delle tecniche di generazione di dati sintetici.

²⁶ Commissione europea, futura proposta di atto legislativo sullo Spazio europeo della ricerca (SER), annunciata nel programma di lavoro della Commissione per il 2025, Bruxelles, 11 febbraio 2025, disponibile all'indirizzo: <https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/strategy-documents/commission-work-programme/commission-work-programme-2025>.

²⁷ Europea, *La piattaforma digitale europea per il patrimonio culturale*, disponibile all'indirizzo: <https://www.europeana.eu/it> (consultato il 27 ottobre 2025).

²⁸ Cfr. definizione sopra.

Aprire la strada alla messa in comune dei dati strategici

Molte imprese, ad esempio nei settori della sanità, della mobilità, dell'energia, dell'agricoltura e dell'industria manifatturiera, non dispongono delle serie di dati ampie e diversificate necessarie per addestrare modelli di IA avanzati. La messa in comune dei dati relativi alle prime fasi del ciclo di produzione di prodotti e servizi potrebbe dare accesso a vantaggi condivisi; l'incertezza giuridica e il timore di violare la normativa in materia di concorrenza tuttavia scoraggiano la collaborazione.

La Commissione continuerà ad agire al fine di fornire chiarezza giuridica alle imprese, in linea con l'invito a trasformare le norme in risultati contenuto nella relazione di Mario Draghi sul futuro della competitività europea. Gli orientamenti orizzontali del 2023 sugli accordi di cooperazione tra concorrenti spiegano già i casi in cui la messa in comune dei dati è compatibile con il diritto dell'UE in materia di concorrenza, con esempi pratici e garanzie.

Per agevolare ulteriormente la collaborazione legittima ed effettiva in materia di dati attraverso i laboratori di dati, la Commissione pubblicherà orientamenti specifici sulle migliori pratiche per lo scambio e la messa in comune dei dati.

Inoltre, su richiesta, la Commissione può fornire orientamenti in materia di diritto della concorrenza ai sensi della comunicazione sull'orientamento informale per specifici progetti e iniziative multinazionali relativi ai dati che promuovono l'innovazione transfrontaliera, la resilienza industriale e lo sviluppo dell'IA. Rendendo la messa in comune dei dati un'opzione sicura, anche dal punto di vista giuridico, l'UE può ottenere risultati in termini di efficienza e accelerare i progressi compiuti nei settori chiave.

Definire obiettivi più ambiziosi in materia di qualità e acquisizione dei dati

In assenza di norme affidabili, anche gli sforzi più ambiziosi in materia di condivisione dei dati rischiano di essere frammentati e mal recepiti. Sebbene il quadro europeo affidabile in materia di dati²⁹ stabilisca già norme relative alla condivisione, ai metadati e alla governance, sono necessari ulteriori interventi per affrontare le questioni emergenti.

La Commissione presenterà una richiesta di normazione per l'elaborazione di una **norma europea sulla qualità dei dati** che riguardi la completezza, la coerenza, la provenienza, la

Relazione Draghi: "[i]n particolare, per superare la mancanza di grandi serie di dati nell'UE, l'addestramento dei modelli dovrebbe attingere a dati forniti liberamente da più imprese dell'UE nell'ambito di un determinato settore. L'addestramento dovrebbe essere sostenuto da quadri open source e tutelato dall'applicazione delle norme

²⁹ Cfr. anche Commissione europea, *Commission Implementing Decision on a standardisation request to the European standardisation organisations as regards a European Trusted Data Framework* (C(2025) 4135).

chiarezza semantica e la governance, in modo che imprese, autorità di regolamentazione e ricercatori dispongano di parametri di riferimento condivisi per serie di dati affidabili. Tale intervento integrerà gli attuali sforzi di normazione in materia di qualità e documentazione dei dati a norma del regolamento sull'IA, garantendo la coerenza tra le prescrizioni in materia di gestione dei dati e di sviluppo dell'IA.

Un'iniziativa specifica mirerà a standardizzare le **pratiche di annotazione ed etichettatura**, semplificando la ricerca, la combinazione e il riutilizzo dei dati, e garantendo al contempo l'affidabilità della loro origine e delle condizioni d'uso; ciò è fondamentale ai fini della scalabilità dell'addestramento dell'IA e del riutilizzo intersettoriale. Un seminario multilaterale si occuperà inoltre di valutare norme relative all'acquisizione dei dati dai prodotti connessi, dai sensori e dalle fotocamere (compresi il campionamento, i metadati, la marcatura temporale, la calibrazione e l'integrità) affrontando così un ostacolo fondamentale alla messa in comune e al riutilizzo efficaci dei dati.

Azioni faro

- Attivazione dei primi **laboratori di dati** per aumentare la disponibilità dei dati e creare un collegamento con gli ecosistemi di IA (quarto trimestre 2025). I laboratori offriranno inoltre servizi di pseudonimizzazione affidabili.
- **Avvio dell'iniziativa sulla qualità dei dati per l'IA:** ampliamento delle serie di dati di elevato valore ai sensi della direttiva sull'apertura dei dati (quarto trimestre 2026); istituzione di un forum dei portatori di interessi con le emittenti pubbliche e gli sviluppatori di IA (secondo trimestre 2026); messa a disposizione di 30 milioni di beni culturali digitalizzati ai fini dell'addestramento dell'IA (quarto trimestre 2026); avvio di un'iniziativa di crowdsourcing per i dati settoriali e i dati linguistici relativi a lingue europee minoritarie (secondo trimestre 2026).

Pilastro II: razionalizzazione delle norme in materia di dati

Il quadro dell'UE in materia di dati deve rimanere chiaro, pratico e favorevole all'innovazione. Al fine di ridurre gli oneri e stimolare la competitività, la Commissione presenta una proposta legislativa, nota come **Omnibus digitale**, volta, tra l'altro, a modernizzare e consolidare l'acquis orizzontale dell'UE in materia di dati. La Commissione annuncerà inoltre i lavori relativi alla conformità con un clic per automatizzare le segnalazioni obbligatorie e un pacchetto di sostegno per il regolamento sui dati, che include contratti tipo, clausole standard, orientamenti in materia di compensi e segreti commerciali e un helpdesk giuridico per le PMI.

i. Semplificazione dell'acquis dell'UE in materia di dati

Il quadro normativo dell'UE in materia di dati è evoluto rapidamente, creando nuovi diritti ma anche maggiore complessità e frammentazione. La semplificazione è necessaria per ridurre i costi di adeguamento alle norme, facilitarne l'applicazione e favorire maggiormente l'innovazione.

A tal fine, la Commissione presenta il summenzionato Omnibus digitale. L'iniziativa aggiornerà l'acquis, eliminando gli oneri inutili e tutelando al contempo i principi fondamentali dell'economia dei dati dell'UE. L'Omnibus si concentrerà sulle riforme prioritarie seguenti.

- **Soppressione delle norme obsolete.** L'Omnibus abrogherà il regolamento sulla libera circolazione dei dati non personali³⁰, in quanto le sue funzioni sono già disciplinate dal regolamento sui dati, al contempo preservando esplicitamente il principio della libera circolazione dei dati non personali e il divieto di localizzazione ingiustificata.
- **Razionalizzazione delle norme in materia di condivisione dei dati.** L'Omnibus abrogherà il regolamento sulla governance dei dati e ne trasferirà le disposizioni essenziali nel regolamento sui dati. Gli obblighi previsti per gli intermediari di dati diventeranno più chiari, meno onerosi e volontari, per favorire modelli praticabili e una più ampia diffusione.
- **Consolidamento della condivisione dei dati nel settore pubblico.** Le norme ora suddivise tra il regolamento sulla governance dei dati e la direttiva sull'apertura dei dati saranno mantenute e riunite in un unico capo del regolamento sui dati. Ciò semplifica gli obblighi, pur mantenendo l'apertura, la trasparenza e l'accesso equo. Il nuovo quadro affronterà inoltre gli squilibri di potere nella condivisione dei dati, garantendo condizioni eque e benefici tangibili per le PMI. I laboratori di dati segnaleranno nuove promettenti serie di dati del settore pubblico non ancora considerate.
- **Modernizzazione delle norme in materia di cookie e tecnologie analoghe.** L'Omnibus riformerà le norme in materia di cookie attualmente contenute nella direttiva e-privacy e le integrerà nel quadro del GDPR. Il pacchetto proporrà soluzioni pratiche: i cookie e le tecnologie analoghe destinati ad alcune finalità a basso rischio dovrebbero essere considerati leciti, mentre per altre finalità gli operatori dovrebbero fare riferimento a una delle basi giuridiche ai sensi del GDPR. L'Omnibus semplificherà inoltre i banner con opzioni a clic singolo. Il pacchetto obbligherà i siti web a rispettare le preferenze degli utenti, anche attraverso i loro browser. Al di là dell'Omnibus digitale, il quadro relativo all'e-privacy sarà riformato al fine di garantire che le norme attuali soddisfino le esigenze odierne e consentano una protezione efficace delle persone e delle imprese, senza compromettere i diritti fondamentali e tutelando il giornalismo indipendente. Le disposizioni pertinenti saranno integrate in altri strumenti giuridici, consentendo in definitiva il ritiro della direttiva.

Partecipante alla consultazione pubblica sull'Unione dei dati: "le norme in materia di e-privacy devono essere aggiornate urgentemente. Le norme in vigore sono state concepite in un contesto tecnologico completamente diverso e non riflettono le attuali esigenze del mercato".

³⁰ Regolamento (UE) 2018/1807 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo a un quadro applicabile alla libera circolazione dei dati non personali nell'Unione europea.

- **Sviluppo di un quadro per la tutela della vita privata favorevole all'innovazione.** Modifiche mirate del **GDPR** chiariranno, in particolare, la nozione di dati personali, armonizzeranno a livello dell'UE i casi in cui dovrebbero essere effettuate valutazioni d'impatto in materia di protezione dei dati, semplificheranno le notifiche di violazioni dei dati alle autorità di controllo, razionalizzeranno le notifiche di violazioni attraverso uno sportello unico dell'UE, semplificheranno gli obblighi di informazione laddove vi siano ragionevoli motivi per attendersi che le persone dispongano già delle informazioni e il rischio per l'interessato sia basso; chiariranno che l'interesse legittimo può costituire una base giuridica per l'addestramento dell'IA, compreso il trattamento accidentale di particolari categorie di dati; chiariranno le disposizioni relative al processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche.

Un cambiamento fondamentale riguarda la liberalizzazione dei dati per l'IA attraverso un'anonimizzazione sicura. Oggi l'incertezza in merito a una sufficiente anonimizzazione dei dati personali rappresenta una preoccupazione importante, che spesso scoraggia la condivisione dei dati. Le imprese faticano in particolare a determinare quando i dati pseudonimizzati non costituiscono più dati personali per determinati soggetti. Tale incertezza rende più complessa la condivisione dei dati nei casi in cui le prescrizioni del GDPR sono rispettate a titolo precauzionale. La Commissione sosterrà le imprese specificando i mezzi e i criteri per determinare se i dati derivanti dalla pseudonimizzazione costituiscono dati personali per determinati soggetti.

Ciò comprenderà una valutazione dello stato dell'arte delle tecniche disponibili e l'elaborazione di criteri intesi a valutare il rischio di reidentificazione. Pur rimanendo pienamente responsabili della conformità al GDPR, le imprese possono sfruttare l'attuazione di tali mezzi e criteri per dimostrare che i dati non possono portare alla reidentificazione. Le modifiche agevoleranno inoltre l'addestramento dei modelli di IA, con le adeguate garanzie. Il loro obiettivo è fornire chiarezza giuridica per lo sviluppo dell'IA, compresi i casi di trattamento accidentale di dati sensibili in cui gli sviluppatori hanno compiuto sforzi concreti per rimuovere tali dati, tutelando al contempo i diritti delle persone fisiche e la competitività delle imprese.

- **Perfezionamento del regolamento sui dati ai fini dell'attuazione pratica.** Le caratteristiche essenziali del **regolamento sui dati** rimarranno invariate. Allo stesso tempo, la condivisione dei dati tra imprese e pubblica amministrazione sarà limitata alle emergenze, così da ridurre gli oneri e salvaguardare al contempo la risposta alle crisi. Ulteriori adeguamenti mirati impediranno la "fuga" di dati al di fuori dell'UE, introdurranno regimi su misura per i servizi cloud personalizzati ed elimineranno le disposizioni relative ai contratti intelligenti.
- **Riduzione degli oneri per le imprese in crescita.** Le disposizioni relative alle PMI previste dal regolamento sui dati, dalla direttiva sull'apertura dei dati e dalle norme integrate del regolamento sulla governance dei dati saranno estese a una nuova categoria di piccole imprese a media capitalizzazione (250-749 dipendenti).

ii. Realizzazione di un quadro in materia di dati adeguato alle esigenze future

Nell'ambito del controllo dell'adeguatezza digitale, la Commissione continuerà a riesaminare l'acquis dell'UE in materia di dati per mantenerlo coerente, proporzionato e favorevole all'innovazione. Con particolare attenzione alle PMI, essa individuerà sovrapposizioni, lacune e interazioni poco chiare, anche con le normative in materia di dati settoriali, così da creare un quadro intersettoriale più prevedibile.

Inoltre modernizzeremo la legislazione digitale e la protezione dei dati³¹. Adeguamenti mirati possono agevolare e rafforzare il rispetto delle norme, sostenendo lo sviluppo di innovazioni solide e affidabili.

L'intermediazione di dati è sempre più preoccupante; alcune imprese infatti raccolgono, aggregano e commercializzano dati personali all'insaputa o senza un effettivo consenso o il controllo degli interessati. Queste pratiche poco trasparenti compromettono i principi fondamentali del diritto in materia di protezione dei dati e la riservatezza, distorcono la concorrenza ed erodono la fiducia dei cittadini nei mercati digitali. Occorre rafforzare il rispetto della normativa vigente. La Commissione valuterà se siano necessarie ulteriori garanzie per limitare tali pratiche, migliorare la trasparenza nel commercio dei dati e garantire che cittadini e imprese possano fidarsi delle modalità di accesso ai dati e di scambio degli stessi in tutta l'Unione.

iii. Conformità con un clic

Oggi le imprese investono ingenti risorse, in termini di tempo e denaro, per conformarsi alle norme. Anche i dati già in formato digitale devono spesso essere riformattati e ripresentati a più autorità che li controllano manualmente. Una simile duplicazione frammenta l'attività di vigilanza e sottrae risorse all'innovazione.

Oltre a semplificare le norme, l'UE investe nelle tecnologie per automatizzare il rispetto della normativa. Attraverso Orizzonte Europa e il programma Europa digitale, l'Unione promuove modelli di dati comuni, quadri di interoperabilità e analisi automatizzate. I progetti pilota mostrano già come i controlli di conformità automatizzati e in tempo reale possano funzionare nella pratica. Il passaporto digitale di prodotto costituisce un primo esempio di tale approccio nella normativa sui prodotti.

Sulla base di queste esperienze, la "conformità con un clic" renderebbe i requisiti normativi verificabili automaticamente, trasformando i dati delle imprese in certificati digitali di conformità standardizzati, così come il passaporto digitale di prodotto consente la conformità automatica dei prodotti.

³¹ Programma di lavoro della Commissione [EUR-Lex - 52025DC0870 - IT - EUR-Lex](#).

La conformità con un clic potrebbe essere particolarmente utile in settori quali la cibersecurity, in cui le imprese sono soggette alle prescrizioni della direttiva NIS 2³², del regolamento sulla ciberresilienza³³ e di altri quadri.

Il regolamento sul **portafoglio europeo delle imprese** costituirà un elemento chiave a favore di tale approccio. Esso fornirà un ambiente digitale sicuro e interoperabile per la conservazione, la gestione e la condivisione di credenziali verificabili, compresi i certificati di conformità. Le imprese potrebbero utilizzare i **portafogli europei delle imprese** per identificarsi digitalmente, identificare e convalidare gli utenti dell'ecosistema e dimostrare la conformità a molteplici norme dell'UE attraverso la presentazione di certificati di conformità, mentre agli enti pubblici e alle autorità di regolamentazione sarebbe fornito un accesso sicuro e immediato alle informazioni convalidate. Col passare del tempo, il **portafoglio europeo delle imprese** diventerà un'infrastruttura comune a sostegno di processi amministrativi quali la concessione di licenze, gli appalti pubblici e l'accesso ai finanziamenti, consentendo interazioni digitali agevoli tra le imprese e le autorità in tutto il mercato unico.

Per garantire la fiducia e la certezza del diritto sarà essenziale definire i soggetti responsabili in caso di errori, usi impropri o guasti del sistema, che si tratti dell'impresa, del certificatore o dell'autorità di regolamentazione. La Commissione esaminerà pertanto tali questioni in una prossima consultazione pubblica, valutando sia le opportunità che le garanzie necessarie per realizzare un ecosistema di conformità automatizzata affidabile e responsabile.

Oltre a ridurre i costi per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, tale sistema fornirebbe inoltre ai responsabili politici informazioni sul funzionamento pratico delle norme, rafforzando la regolamentazione basata su dati concreti. La conformità con un clic potrebbe diventare un elemento fondamentale del programma di semplificazione digitale dell'UE, allineando la competitività alla fiducia e alla responsabilità.

iv. Aiutare le imprese ad adeguarsi al regolamento sui dati

Il **regolamento sui dati** costituisce il principale insieme di norme relative all'utilizzo e alla condivisione di dati. Per garantire che le imprese, in particolare le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione, possano sfruttare appieno il proprio potenziale e concentrarsi sull'innovazione anziché sulla burocrazia, la Commissione ha già pubblicato un documento sulle domande frequenti³⁴ e orientamenti sui dati di bordo dei veicoli³⁵; essa integrerà ulteriormente tali documenti con un pacchetto più ampio di misure di sostegno.

³² Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 80).

³³ Regolamento (UE) 2024/2847 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, relativo a requisiti orizzontali di cibersecurity per i prodotti con elementi digitali e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013 e (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2020/1828 (regolamento sulla ciberresilienza) (GU L, 2024/2847, 20.11.2024).

³⁴ Commissione europea, Domande frequenti – Regolamento sui dati, versione 1.3, Bruxelles, 12 settembre 2025, disponibile all'indirizzo: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/library/commission-publishes-frequently-asked-questions-about-data-act> (consultato il 27 ottobre 2025).

³⁵ Commissione europea, *Orientamenti sui dati dei veicoli, che accompagnano il regolamento (UE) 2023/2854 (regolamento sui dati)* (C(2025) 6119 final), Bruxelles, 12 settembre 2025.

Le misure immediate comprendono:

- clausole contrattuali tipo per la condivisione dei dati intese a ridurre la complessità giuridica, abbattere i costi di transazione e rafforzare la fiducia delle imprese nei confronti di nuovi partenariati;
- clausole contrattuali standard per i servizi cloud volte a facilitare il passaggio e rendere i contratti più equi, sostenendo la concorrenza e l'innovazione nel mercato europeo del cloud.

Altre misure, da introdurre gradualmente, comprenderanno:

- orientamenti su un compenso ragionevole per chiarire i costi addebitabili per la condivisione dei dati, garantendo la certezza del diritto sia ai titolari che ai destinatari dei dati (primo trimestre 2026);
- nuovi orientamenti relativi ad alcune definizioni contenute nel regolamento sui dati (primo trimestre 2026);
- un helpdesk giuridico relativo al regolamento sui dati per fornire assistenza diretta alle imprese con domande concrete sulle modalità di applicazione delle nuove norme, dando priorità alle PMI e garantendo attenzione specifica e risposte rapide alle loro domande (quarto trimestre 2025).

Insieme, tali misure faciliteranno la comprensione del regolamento sui dati, ridurranno i costi superflui e garantiranno alle imprese la chiarezza e la fiducia di cui necessitano per cogliere nuove opportunità nell'economia dei dati dell'UE. La Commissione monitorerà attentamente l'adozione degli strumenti contrattuali, in particolare le clausole contrattuali tipo e le clausole contrattuali standard, e li riesaminerà, integrerà o adeguerà, ove necessario, in linea con gli sviluppi internazionali in materia di condivisione dei dati.

La Commissione cercherà sinergie tra la comunità degli acquirenti pubblici e gli spazi europei di dati per migliorare l'efficienza del settore pubblico sulla base del modello già definito tra lo spazio europeo dei dati sanitari e il gruppo di lavoro dei grandi acquirenti sull'efficienza del settore sanitario³⁶.

Azioni faro

- Proposta di **consolidamento della normativa in materia di dati** (quarto trimestre 2025);
- proposta di **aggiornamento delle norme in materia di e-privacy** relative ai cookie e alle tecnologie analoghe (quarto trimestre 2025);
- proposta di **adeguamenti mirati del GDPR** (quarto trimestre 2025);
- avvio di un'**iniziativa per la conformità con un clic** (a partire dal quarto trimestre 2025);

³⁶[Can the European Health Data Space enable better procurement? – Big Buyers are investigating | Comunità degli acquirenti pubblici.](#)

- messa in atto di misure di sostegno per l'attuazione del regolamento sui dati (a partire dal quarto trimestre 2025).

Pilastro III: salvaguardare la sovranità dei dati dell'UE attraverso una politica internazionale strategica in materia di dati

La sovranità dei dati è al centro del futuro digitale dell'UE. Ciò implica per l'UE la necessità di mantenere il controllo sulle modalità di accesso, utilizzo e protezione dei dati, sia all'interno che all'esterno del proprio territorio. La sovranità richiede l'apertura a partner affidabili, compreso lo scambio transfrontaliero di dati, ma in condizioni eque, sicure e coerenti con i valori e gli interessi dell'UE. Una situazione in cui gli attori stranieri godono di un accesso incondizionato al mercato dell'UE mentre le imprese europee si trovano ad affrontare ostacoli ingiustificati all'estero non è sostenibile.

Salvaguardare la sovranità significa anche proteggere la resilienza dell'UE. Gli attacchi informatici, la fuga di tecnologie, la sorveglianza e le dipendenze coercitive mettono a rischio i dati critici. L'UE deve garantire la disponibilità, l'integrità e la sicurezza delle serie di dati sensibili, prevenendone l'uso improprio o lo sfruttamento, in particolare da parte di attori al di fuori dell'UE.

A tal fine, la Commissione perseguirà una strategia che coniuga apertura e fermezza, articolata su tre elementi: fare delle condizioni eque per l'accesso ai dati e il trasferimento transfrontaliero un pilastro del commercio digitale, tutelare i dati sensibili non personali dell'UE attraverso garanzie chiare e rafforzare la cooperazione con partner affidabili. La Commissione inoltre si adopererà per definire modelli di governance globale che riflettano gli interessi e i valori dell'UE ed evitino la frammentazione in sfere concorrenti. Tale strategia integrerà l'approccio di lunga durata dell'UE ai flussi sicuri di dati personali sviluppato attraverso il suo acquis in materia di protezione dei dati.

In un sondaggio condotto tra i portatori di interessi, il 75 % dei partecipanti si è espresso a favore di un approccio più assertivo dell'UE ai flussi internazionali di dati non personali.

Sebbene l'UE abbia creato un quadro giuridico solido e promosso la "libera circolazione dei dati con fiducia" a livello internazionale, all'estero la sua sovranità è minacciata da nuovi e ingiustificati obblighi di localizzazione dei dati, controlli delle esportazioni e norme discriminatorie. La Commissione agirà pertanto in modo più assertivo per difendere gli interessi e l'autonomia normativa dell'UE, con misure proporzionate laddove si abusano della sua apertura o si strumentalizzino le sue vulnerabilità.

i. Flussi di dati transfrontalieri equi e garanzie per i dati sensibili non personali dell'UE

La Commissione integrerà condizioni eque e un controllo efficace dei flussi di dati transfrontalieri nel commercio digitale internazionale. Scambi strutturati, ad esempio nel quadro dei partenariati e dei dialoghi digitali dell'UE, affronteranno gli squilibri esistenti nei casi in cui i dati dell'UE circolano all'estero in assenza di garanzie adeguate.

Qualora le lacune persistano, e sulla base di criteri oggettivi, la Commissione adotterà misure proporzionate nel pieno rispetto degli impegni internazionali dell'Unione. Nel secondo trimestre del 2026 essa pubblicherà orientamenti per valutare il trattamento delle entità dell'UE da parte di paesi terzi, mentre nel primo trimestre del 2026 realizzerà un pacchetto di strumenti contro la fuga di dati per far fronte a richieste di localizzazione, all'esclusione dal mercato, a garanzie insufficienti o a qualsiasi altro trattamento ingiustificato. Il pacchetto di strumenti può basarsi su strumenti quali il regolamento sull'applicazione delle norme commerciali³⁷, lo strumento anticoercizione³⁸ e le considerazioni in materia di sicurezza economica, o trarne ispirazione, a seconda dei casi, e si concentrerà sulle tecnologie e sulle migliori pratiche per rafforzare la resilienza dell'UE. Qualora distorsioni strutturali o persistenti pratiche discriminatorie rimangano irrisolte, la Commissione considererà, se necessario, misure supplementari che garantiscano condizioni eque per l'accesso ai dati e il loro utilizzo.

Parallelamente, la Commissione migliorerà la tutela dei dati sensibili non personali dell'UE integrando la protezione dei dati personali garantita dal GDPR e dalle decisioni di adeguatezza. In collaborazione con i portatori di interessi e sulla base dei risultati di approfondite valutazioni dei rischi, essa adotterà un primo pacchetto di misure mirate entro il terzo trimestre del 2026.

ii. Collegamento degli ecosistemi di condivisione dei dati dell'UE con quelli di paesi terzi che condividono gli stessi principi

Il quadro giuridico dell'UE in materia di protezione dei dati, cibersicurezza, applicazione delle norme e ricorso giurisdizionale costituisce una base affidabile per i titolari dei dati stranieri. La Commissione promuoverà collegamenti sicuri, convergenti e interoperabili tra gli ecosistemi di dati dell'UE e quelli di partner che condividono gli stessi principi allo scopo di attrarre maggiori flussi di dati verso l'UE.

Le misure previste comprendono i) servizi e infrastrutture di sostegno, come gli spazi comuni europei di dati, per consentire un'agevole condivisione transfrontaliera; ii) la fornitura di strumenti, come le clausole contrattuali tipo, per aiutare le imprese a garantire scambi legittimi; iii) e l'integrazione degli impegni in materia di condivisione transfrontaliera dei dati negli accordi internazionali bilaterali e plurilaterali.

Per rafforzare la convergenza e l'interoperabilità, la Commissione promuoverà il quadro europeo affidabile in materia di dati nei dialoghi internazionali e la rete di partenariati digitali.

³⁷ Regolamento (UE) n. 654/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo all'esercizio dei diritti dell'Unione per l'applicazione e il rispetto delle norme commerciali internazionali e recante modifica del regolamento (CE) n. 3286/94 del Consiglio (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 50).

³⁸ Regolamento (UE) 2023/2675 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, sulla protezione dell'Unione e dei suoi Stati membri dalla coercizione economica da parte di paesi terzi (strumento di lotta alla coercizione) (GU L 322 del 27.11.2023, pag. 1).

Essa valuterà inoltre la possibilità di creare un marchio di fiducia, possibilmente collegato al modello di maturità degli spazi di dati (un quadro standardizzato concepito per valutare le capacità delle iniziative in materia di spazi di dati), per sostenere la cooperazione con i governi e le imprese all'estero.

iii. Rafforzare il ruolo dell'UE nella governance globale dei dati

Modelli concorrenti di governance dei dati stanno frammentando il panorama globale. La Commissione intensificherà la promozione degli approcci dell'UE a livello internazionale, in particolare nei quadri emergenti, e rafforzerà le coalizioni con partner che condividono i medesimi principi.

Entro il 2026, in linea con la strategia digitale internazionale³⁹, la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) intensificheranno e collegheranno tra loro i partenariati digitali in materia di governance dei dati, in sintonia con i partner che condividono obiettivi comuni, e svilupperanno ulteriormente gli accordi sul commercio digitale e i capitoli digitali nell'ambito degli accordi commerciali tradizionali. La Commissione continuerà a impegnarsi attivamente in consessi quali il G7, il G20, l'OCSE e le Nazioni Unite, utilizzando strumenti quali la "dichiarazione sull'accesso del governo ai dati personali" dell'OCSE.

Particolare attenzione sarà prestata alla promozione di approcci dell'UE e di una collaborazione reciprocamente vantaggiosa con i paesi candidati, i potenziali candidati e i paesi dell'immediato vicinato. L'UE collaborerà inoltre con i partner per valutare la possibilità di istituire una piattaforma condivisa per determinati dati pubblici di elevato valore (ad esempio quelli relativi al patrimonio culturale) e al fine di perseguire accordi affidabili relativi ai flussi di dati sensibili, all'accesso da parte del governo e alle norme settoriali.

Azioni faro

- Pubblicazione di orientamenti per la valutazione dell'equo trattamento dei dati dell'UE all'estero (secondo trimestre 2026);
- creazione di un pacchetto di strumenti per contrastare la localizzazione ingiustificata, l'esclusione, le garanzie inadeguate e la fuga di dati (secondo trimestre 2026) e adozione di misure per proteggere i dati sensibili non personali (terzo trimestre 2026).

5. La strategia per l'Unione dei dati: sbloccare i dati per l'IA

Per garantire la competitività nell'era dell'IA, la strategia per l'Unione dei dati sposta l'attenzione dalla definizione di norme al conseguimento di risultati. Partendo dalle basi poste nel 2020, la strategia affronta la scarsità di dati, la complessità normativa e la concorrenza globale.

³⁹ Commissione europea e alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, *Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio — Una strategia digitale internazionale per l'Unione europea* (JOIN(2025) 140 final), Bruxelles, 5 giugno 2025.

Il comitato europeo per l'innovazione in materia di dati rimarrà il forum di governance centrale e sarà riformato al fine di consentire dibattiti tecnici più approfonditi e un dialogo strategico con gli Stati membri e l'industria. Parallelamente, l'alleanza per l'IA applicata diventerà il principale canale di riscontro settoriale, consentendo alle imprese, ai ricercatori e agli attori pubblici di influire sull'attuazione delle politiche. L'osservatorio sull'IA monitorerà le tendenze emergenti e le tradurrà in informazioni strategiche.

Azioni mirate aumenteranno la disponibilità di dati di alta qualità, semplificheranno il panorama normativo e rafforzeranno il ruolo dell'UE nei flussi globali di dati. Per le PMI e gli innovatori ciò equivale a costi di adeguamento alle norme ridotti, un accesso più agevole ai dati e un contesto internazionale più favorevole.

È realizzabile solo ciò che è tangibile. Per questo motivo la Commissione ha annunciato una tabella di marcia per il mercato unico finalizzata ad aumentare il ritmo e la velocità dei processi. Laddove opportuno la strategia per l'Unione dei dati può contribuire alla tabella di marcia aiutando i responsabili politici e l'industria, in particolare le PMI, a rimuovere gli ostacoli e completare il mercato unico dei dati.

Operando di pari passo con la strategia per l'IA applicata, la strategia per l'Unione dei dati garantisce che il patrimonio di dati dell'UE alimenti direttamente lo sviluppo, la diffusione e l'adozione dell'IA in tutti i settori.

La visione a lungo termine è chiara: un'economia dei dati europea sovrana in cui i dati circolano in sicurezza e responsabilmente, alimentando l'IA, stimolando l'innovazione e rafforzando la competitività.